



Letteratura: Christine Dwyer Hickey da Virginia&Co. per "Farley"

Christine Dwyer Hickey giovedì prossimo a Monza per presentare il romanzo "Farley" in uscita nelle librerie italiane con le edizioni Paginano proprio quel giorno: l'appuntamento con la scrittrice irlandese è per le 19.30 del 19 settembre

alla libreria Virginia & Co di via Bergamo. Con lei la traduttrice italiana (e monzese) Sabrina Campolongo. Pubblicato per la prima volta in Irlanda nel 2011 con il titolo originale The Cold Eye of Heaven, si è aggiudicato il The Irish Novel of the Year

nel 2012 ed è stato nominato per l'Impac 2013 Award, ricorda l'editore che sottolinea come il precedente romanzo, intitolato "Tatty" e pubblicato in Italia da Paginano, sia appena stato scelto come Unesco Dublin One City One Book 2020. ■

APPUNTAMENTI Domenica a Monza dalle 10 alle 22

Dodici ore di libri e autori: sotto l'arengario torna il Monza Book Fest



Dodici ore di libri, incontri, parole e scoperte. L'arengario di piazza Roma torna a essere lo scenario del Monza Book Fest in programma domenica, 15 settembre, dalle 10 alle 22.

"Aprire la mente, spalancare i sensi e modificare il punto di vista" ovvero la diversità è il filo conduttore della seconda edizione che, spiega l'associazione Hemingway & Co che organizza l'appuntamento, ha come obiettivi "diffondere il piacere della lettura, il gusto delle parole e ogni forma di contaminazione tra i generi artistici".

Ad aprire la giornata sarà alle 10 Alessandro Sebastiano Porto, il poeta vincitore dell'ultima edizione di Parole sul palco, concorso grazie al quale ha pubblicato "A regular poem". Poi Chiara Brambilla, Riccardo Tagliabue e Sebastiano Marraro e quindi alle 11 Alessandra Carnevali con il suo "Delitto in alto mare". Alle 12.15 Stefano Di Modugno legge e presenta "Il viaggio di Piccolo Giglio", poi Valentina Nuccio legge e presenta "Terre d'ombra bruciata", quindi alle 14.50 la parola ad Al-

berto Milazzo, Emanuela Ersilia Abbadessa, Francesca Vecchioni ed Emanuela Del Zompo. Alle 16 il giallo con Matteo Ferrario, Rosa Teruzzi, Matteo Bortolotti, Aldo Pagano e dopo le 17 in successione Alice Basso e Aisha Cerami, Gianni Barbacetto e Federica Cabras, Fulvio Abbate e Alberto Porro.

A intervallare gli incontri anche i monologhi di Giusy Sciacca, Alessio Luise, Dario Pedruzzi, Carlo Martigli. Due talk tematici, dedicati agli "Amici con la coda" alle 11.15 con Manuela Porta, Giovanna Salza e Massimiliano Longo e all'alimentazione (alle 12.40) con Emanuel Mian e Patrizia Caldonna. Alle 14 incontro con Pippo Musso e dell'associazione Slancio-La Meridiana. In chiusura la tavo-



Filo conduttore del festival organizzato dall'associazione Hemingway & Co. quest'anno è la diversità.

la rotonda con Marta Perego (al centro), Aldo Baglio (a sinistra), Ado Scaini e Giancarlo Bozzo (a destra) e alle 21.10 l'esibizione live del cantautore Lorenzo Monguzzi.

"Attraverso il Monza Book Fest presentiamo artisti e opere a partire da quelle letterarie fino ad ogni contaminazione artistica, quindi cinema, musica, teatro, e anche il sociale - spiega l'ideatore, Dario Lessa - Cerchiamo di diffondere il gusto della curiosità e il pubblico che ci segue è assolutamente variegato. Il fine è quello di divulgare l'arte sotto ogni sua forma.

La novità dell'anno è la "cabina" dove chiunque potrà entrare e raccontare una storia, vera o di fantasia, un aneddoto, una citazione, un libro o, perché no, una barzelletta: "Raccontatevi! E completate la frase io sono diverso perché...". Tornano infine le audizioni per la prossima edizione del concorso "Parole aperte", l'X-factor letterario in programma tra autunno e primavera con selezioni mensili davanti al pubblico. Infine: stand di editori e librerie e uno spazio bimbi. ■

[CA]LIBRO 6

Pastonesi e la penna che corre come la bicicletta di Fausto Coppi

di **Alessandra Selmi**



All'Ospedale Civile di Tortona, dopo il bar che sta a sinistra dell'ingresso di via XX Settembre, se si prende il corridoio di destra, si incontra subito una stanza. Cinque metri per otto dalle pareti color crema, che oggi sono riservati a una sala d'attesa: sedie in plastica, un attaccapanni, un tavolino, due caloriferi. La gente entra, distratta dai propri pensieri, problemi, affari. Si siede, si alza, se ne va, non guarda e non vede.

Un tempo questa era una camera privata, riservata ai degenti a pagamento. «Una stanza insospettabile, dimenticabile, anonima, se non ci fosse anche una targa incorniciata» della Federazione ciclistica italiana. Pochi lo sanno, ma è proprio qui che il 2 gennaio 1960 si è spento il più grande atleta del Novecento, Fausto Coppi. È stata la sua ultima stanza. «Perché "il Campionissimo" non sia mai dimenticato» recita la targa, datata 1999.

«Un omino con le ruote contro tutto il mondo», come lo definì nella sua canzone Gino Paoli. Tutti ne abbiamo sentito parlare, quanto meno per la leggendaria rivalità con Gino Bartali, nemico-amico dell'immediato dopo guerra, immortalati entrambi in quella foto ormai divenuta iconica: fianco a fianco, i due sotto il sole rovente del Tour de France si passano la borraccia, in un gesto di fair play che commuove ancora oggi.

Era il luglio del 1952. Coppi era già un mito, al culmine della propria carriera, sembra che niente lo possa fermare. Ma appena otto anni dopo, nel dicembre del 1959, contrae la malaria in una gara in Burkina Faso. Zanzare, tutto qui. Non può essere niente di grave. E invece...

È ancora nel pieno delle forze, e invece le febbri si aggravano, a nulla servono gli antibiotici, i cortisonici. Il campione perde conoscenza e pochi giorni dopo se ne va per sempre. A soli quarant'anni.

Un bel libro in uscita per i tipi dell'editore 66th and 2nd ne celebra appunto gli ultimi anni. Non dunque il Coppi che tutti conosciamo anche solo per sentito dire, non solo la leggenda del ciclismo, la sua vita frenetica, lo sfavillio del successo, le folle osannanti, gli sponsor e i palmares. Non solo il lato assoluto della sua biografia, ma l'uomo nelle sue pieghe più intime e segrete, il lato ombroso del percorso, l'uomo talvolta stremato, schiacciato dal proprio stesso peso.

Marco Pastonesi, l'autore di questa nuova biografia, è giornalista con un'esperienza ventennale alla "Gazzetta dello Sport", che conosce bene Coppi e che ne ha già scritto. Nel libro traspare non solo la sua sterminata conoscenza in materia, ma anche il mestiere: una lingua che corre lieve sulla carta come la bicicletta di Coppi sull'asfalto.

Bello anche il titolo, che trae in inganno. Fa pensare a un posizionamento in gara, e invece racconta gli ultimi anni. I più veri. ■

Coppi ultimo
Marco Pastonesi
66th and 2nd
200 pp.
17 euro



Wes Foster Top Air

■



CLASSIFICA

Feltrinelli
Via Italia 41
Monza



1
Dodici rose a settembre
Mauri de Giovanni
Sellerio
288 pp.
14 euro

2
I leoni di Sicilia.
La saga dei Florio.
Stefania Auci
Nord
436 pp.
18 euro

3
Fiorire d'inverno.
La mia storia
Nadia Toffa
Mondadori
142 pp.
18 euro

4
La ragazza che doveva morire.
Millennium
Vol. 6
David Lagercrantz
Marsilio
409 pp.
19,90 euro

5
Macchine come me
Ian McEwan
Einaudi
296 pp.
19,50 euro

ARTE Proroga della mostra alla Reggia

Toulouse-Lautrec aperta fino al 2020

Lunga proroga per la mostra di Toulouse-Lautrec alla Villa reale di Monza: le 150 opere provenienti dall'Herakleidon Museum di Atene resteranno in esposizione a Monza fino al 6 gennaio e non più fino al 29 settembre. Al secondo piano nobile della Reggia stampe, illustrazioni e soprattutto disegni dell'artista chiave della Belle Époque. Curata da Stefano Zuffi e con il patrocinio del Comune di Monza, la mostra è prodotta e organizzata da Arthemisia con Nuova Villa Reale. Biglietti a 12 euro l'intero, ridotto a 10 per over 65, insegnanti, under 25, tesserati FAI, ARCI, ACI, Touring Club, BNL dipendenti, Associati Confindustria Monza e Brianza. Ridotto speciale a 5 euro per bambini dai 6 ai 17 anni. Chiuso il lunedì, da martedì a domenica dalle 10 alle 19. ■

FOTOGRAFIA Domani l'apertura

Sony World Awards il mondo in Villa

Per il terzo anno consecutivo torna a Monza il Sony World Photography Awards, uno dei più noti e forse il più grande concorso fotografico del mondo: è ancora la Villa reale ad assicurarsi la prima presenza internazionale della mostra che fa seguito alla proclamazione britannica dei vincitori annuali. La mostra è in programma da domani, venerdì 13 settembre e fino al 3 novembre. Il contest, arrivato alla dodicesima edizione, "ha raggiunto quest'anno un nuovo record, con 326.997 candidature presentate da fotografi originari di 195 Paesi e territori" sottolineano gli organizzatori: "Il risultato è una bellissima panoramica delle migliori opere contemporanee realizzate negli ultimi 12 mesi, che il pubblico italiano potrà ammirare nella sua interezza". ■